

Aeroporti del Nord La nuova alleanza fra Orio e Brescia occasione unica

_____ Egregio direttore, la partita degli aeroporti del Nord si sta confermando un tema strategico come pochi, sia in un'ottica locale che transregionale. La trattativa tra Verona e Venezia che prosegue a passo lento e con qualche impedimento magari non previsto, la disponibilità a considerare eventuali altre offerte che in prima battuta la Catullo non aveva considerato, l'interesse di Sabco per il solo scalo di Montichiari - in mano veronese - e i problemi di Sea sulla questione della società handling sono tutti frammenti di un mosaico difficile da ricomporre.

Al di là dell'obiettivo forse troppo ambizioso e poco realizzabile della macroregione del Nord, è di tutta evidenza che le Regioni possono dire sì la loro in termini politici, ma dal punto di vista delle decisioni la partita si gioca tutta sui livelli locali. Al livel-

lo di quei soci territoriali come Comuni, Province e Camere di Commercio molto ben rappresentati in società che rimangono comunque una forte espressione del territorio.

In questa partita Sabco può giocare da protagonista, consapevole del suo peso nello scacchiere dei cieli e dei risultati assolutamente eccellenti che il management ha conseguito in questi anni, passando attraverso tre gestioni tutte di elevato livello. Puntare su Montichiari è necessario anche per gli importanti problemi di impatto ambientale che inevitabilmente stanno condizionando lo sviluppo del nostro aeroporto. Allearsi con Brescia è ancora più centrale, perché è davvero impensabile considerare una gestione di quello scalo senza il consenso delle forze economiche e sociali del territorio.

Credo però che questa partita non debba lasciare fuori nessuno e che rappresenti un'oc-

casione a suo modo unica per definire una volta per tutte un sistema aeroportuale del nord che possa fungere da supporto alla nostra economia, soprattutto in un momento così difficile, dove gli aeroporti rappresentano un volano per i territori. Penso alla prospettiva ormai imminente dell'Expo 2015 ma anche alle stime di crescita recentemente pubblicate dal suo giornale, decisamente importanti per questa parte del Paese e la Lombardia in generale. Arroccarsi nel proprio aeroporto a difendere specificità comunque a rischio può essere pericoloso: meglio semmai trasformare la guerra dei cieli in un'occasione per stabilire insieme una pace duratura che porti prosperità per tutti gli aeroporti coinvolti, da est a ovest. Il mercato c'è, ora bisogna saperlo regolare insieme, da Milano a Venezia passando per Bergamo, Brescia e Verona.

SENATORE VITTORIO PESSINA

